

Proponenti:

DOMUS NOVA s.a.s. Via Baracca 80, 30013 Cavallino-Treporti cf. 03069920274
ITTICA CENTER s.r.l. Via Baracca 80, 30013 Cavallino-Treporti cf. 02463100277
BOZZATO Bernardetto Via Baracca 82, 30013 Cavallino-Treporti cf. BZZBNR37A12L736X
PADOVAN Paola Via Baracca 82, 30013 Cavallino-Treporti cf. PDVPLA45D59L736Y

Titolo:

PROPOSTA DI ACCORDO TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI
AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/04

Oggetto:

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
Relazione, fotografie, obiettivi di interesse pubblico, parere
Terna, compatibilità ambientale, fattibilità tecnica-finanziaria

D04

<i>Comune censuario:</i>	<i>Sezione</i>	<i>Foglio:</i>	<i>mappale:</i>
Venezia	BU	49	715-1449-1450-1453- 1455-1456-1490-1967-

Titolare:

Progettista:

<i>Protocollo:</i>	<i>Ente:</i>	<i>Fase:</i>	<i>Rev.:</i>	<i>Data elab.:</i>	<i>Redattore:</i>	<i>Responsabile:</i>	<i>Nome file:</i>
176-ita	Comune	C	1	21/12/2012	L. Valeri	S.Z.	176-itt-com-C1-reltec
176-ita	Comune	C	2	23/04/2013	L. Valeri	S.Z.	176-itt-com-C2-D04-reltec
176-ita	Comune	C	3	24/02/2014	S.Z.	S.Z.	176-itt-com-C3-D04-reltec
<i>Data emissione</i>							

documento di proprietà dello studio, divieto assoluto di riproduzione a termine di legge

Il sottoscritto arch. Simone Zoia nato a San Donà di Piave il 12.10.1971, residente a Cavallino Treporti (VE), con studio a Cavallino Treporti (VE) via Fausta n. 403 scala B interno 7, iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Venezia n. 3166, con riferimento all'istanza di *PROPOSTA DI ACCORDO TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi art. 6 L.R. 11/2004)* in Cavallino-Treporti, via Francesco Baracca n. 80-82, in qualità di tecnico incaricato dalla ditta **BOZZATO Bernardetto, PADOVAN Paola, DOMUS NOVA s.a.s, ITTICA CENTER s.r.l.**;

con la presente redige la seguente

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

La presente proposta, redatta ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/2004, riguarda l' ampliamento di un fabbricato ad artigianale-industriale da realizzare su terreni di proprietà dei signori BOZZATO Bernardetto con PADOVAN Paola, residenti a Cavallino Treporti (VE) via F. Baracca n.82, e della *DOMUS NOVA s.a.s* di Luca BOZZATO con sede in Cavallino Treporti (VE) via Francesco Baracca n.80. Coerentemente con le indicazioni contenute nella L.R. 11/2004, la presente proposta persegue il raggiungimento di un accordo tra soggetti pubblici e privati in funzione di un beneficio pubblico.

2. UBICAZIONE

La proposta interessa un lotto di terreno, di forma quadrangolare, prospiciente via Francesco Baracca con superficie reale di **Mq. 13.508,93**

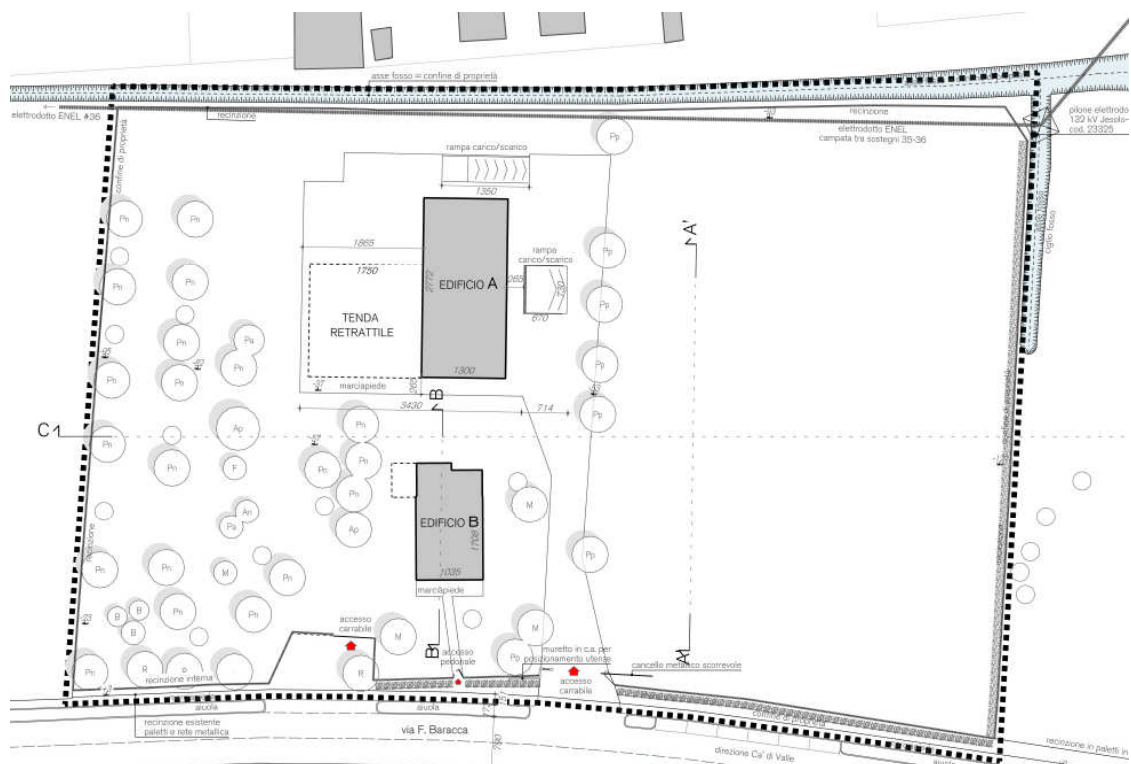
L'ambito in proprietà dei Proponenti è individuato al Catasto Terreni di Venezia, sezione Burano, Foglio 49, con i mappali 1453, 1967,1450, 1456, 1449, 1455 e al catasto urbano con i mappali 1490, 715. E derivano dai seguenti atti di:

- Compravendita del 11.07.2002 n.109.572 di repertorio Notaio M.L.Semi
- Compravendita del 16.11.1982 n. 18.623 di repertorio Notaio Bordieri
- Compravendita del 16.11.1982 n. 18.624 di repertorio Notaio Bordieri

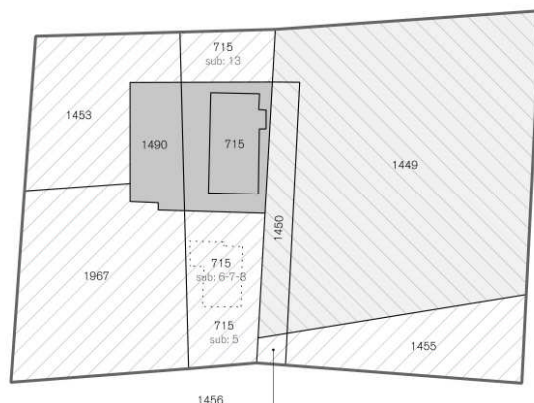
Attualmente l'area in oggetto è occupata da due edifici; un edificio residenziale, attualmente occupato dalla famiglia Bozzato Bernardetto e da un fabbricato ad uso industriale-artigianale, di proprietà della ditta Domus Nova sas che ospita l'attività della ditta Ittica center srl specializzata nella lavorazione del pesce fresco. In aderenza al fabbricato artigianale è stata collocata una copertura retrattile regolarmente autorizzata e funzionale alle operazioni di carico e scarico.

Tutti i fabbricati sono in un buono stato di conservazione e sono autorizzati dai seguenti titoli abilitativi:

EDIFICIO AD USO ARTIGIANALE	P.E. 104/2000 del 20.05.2002 V.C.O. 412/2002 del 02.04.2003
TENDA RETRATTILE	P.D.C. 0358/2006 del 20.07.2007
EDIFICIO RESIDENZIALE	P.E. 201/2001 CONDONO ED. 17978/C



L'area di proposta con in evidenza il fabbricato artigianale (edificio A) e quello residenziale (edificio B)



LEGENDA:

-  proprietà = BOZZATO Bernardetto
-  proprietà = BOZZATO Bernardetto + PADOVAN Paola
-  proprietà = DOMUS NOVA s.a.s.

Le proprietà.



Estratto fotopiano con evidenziata Area di Proposta prospiciente via F. Baracca



Immagini dell'insediamento produttivo e degli scoperti in prato erboso utilizzati a parcheggi e spazio di manovra.



Immagini dell'insediamento produttivo e degli scoperti utilizzati a parcheggio del personale addetto.



Vista dell'ingresso da via Francesco Baracca.
A destra è ben visibile il fabbricato residenziale interno all'ambito di proposta.



Vista degli scoperti oggetto della presente proposta.

Il lotto collocato a Nord rispetto a Via Baracca è approssimabile ad un rettangolo di 140x 90 mt con il lato più lungo in direzione Est-Ovest .

Lungo Via Baracca attualmente insiste una recinzione che separa la proprietà dal marciapiede e dal sistema dei parcheggi in linea che caratterizza la nuova sezione stradale. Vi si accede attraverso due accessi carrai (uno per la residenza e l'altro per l'attività) e da un accesso pedonale ad uso esclusivo della residenza.

Il confine Nord è delimitato dall'asse del canale consortile che corre in direzione Est-Ovest.

Il lato Ovest confina con un lotto di terreno di altra proprietà completamente libero ed incolto (nel quale si propone una destinazione a parcheggio pubblico) e verso Est confina con un lotto utilizzato come area rimessaggio roulotte.

Se si escludono le aree direttamente a ridosso del capannone ad uso artigianale caratterizzate da aree impermeabili, l'intera area è attualmente caratterizzata da una superficie permeabile trattata a verde. L'area a est dei fabbricati ha anche una piantumazione di varie tipologie vegetazionali, ma collocate casualmente e poco mantenute (vedi sdf 01).

In sintesi gli edifici esistenti hanno le seguenti superfici e volumi:

CALCOLO VOLUMI STATO DI FATTO				
	superficie	volume	autorizzazione	data
EDIFICIO A (capannone artigianale)	364,39	1019,2	p.e. 104/2000 V.C.O. 412/2002	20/05/2002 02/04/2003
EDIFICIO B (abitazione unifamiliare)	202,06	1270	p.e. 201/2001 prat. san. 17978/c	26/09/1986
TENDA RETRATTILE	306,25	0	pdc 0358/2006	20/07/2007
TOTALE	872,7 mq	2289,2 mc		

3. DISCIPLINA URBANISTICA DEL PAT E VINCOLI TERRITORIALI

Gli strumenti urbanistici che insistono nell'area prevedono quanto segue:

Piano assetto del territorio (PAT):

1. art.43): aree agricole,
2. artt. 37-60): aree idonee per interventi volti alla riqualificazione e riconversione;

3. art.32 lettera a): linee preferenziali di sviluppo insediativo : espansione delle aree residenziali;
4. artt.45/52: servizi ed attrezzature di sviluppo alle attività turistiche.

Sullo stesso ambito di proposta il PAT pone i seguenti livelli di vincoli :

1. Elettrodotto / fascia di rispetto – art.17

Piano assetto idrogeologico (PAI)

La Regione Veneto, con Delibera di Giunta Regionale n° 1363 del 30 luglio 2013, ha variato il grado di pericolosità idrogeologica delle aree interessate dalla presente proposta da P2 e P3 a P1, modificando di fatto i vincoli e le possibilità di intervento sull'area oggetto di accordo;

Si specifica che la presente proposta è stata redatta in forza al parere richiesto all'ente gestore TERNA (in allegato) sulla possibilità di derogare alla edificazione all'interno della fascia di rispetto dell'elettrodotto che corre lungo il confine nord. Questo impone un vincolo di in edificabilità di 50 mt., derogabile per l'appunto a 25 mt.

Questo presupposto diventa condizione imprescindibile per la attuazione e definizione dell'accordo pubblico e privato.

4. OBIETTIVI DELLA PROPOSTA ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO

La realizzazione di un nuovo fabbricato per le lavorazioni di prodotti ittici freschi e surgelati è strategica all'esercizio dell' impresa di famiglia *ITTICA CENTER s.r.l.* che, pur vedendo aumentare il proprio volume di affari, soffre di grave carenza di spazi dedicati alla produzione e alla commercializzazione della merce alimentare.

La presente proposta di accordo tra soggetti pubblici-privati, consente all'azienda in questione di mantenere e allargare la sede produttiva a Cavallino Treporti (con conseguenti vantaggi socio-economici per il territorio misurati in occupazione e indotto).

La presente proposta di Accordo Pubblico-Privato persegue pertanto l'obiettivo di ampliare e riorganizzare gli spazi dell'attività produttiva specializzata nella lavorazione e commercializzazione di pesce fresco e surgelato.

Sinteticamente la proposta prevede:

- La demolizione del fabbricato ad uso residenziale esistente;
- La rimozione della tenda retrattile addossata al capannone artigianale esistente;
- Realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso artigianale-industriale comprensivo di un ambito di vendita al dettaglio dei prodotti realizzati dall'attività artigianale secondo i parametri definiti dall'art.34 delle N.T.O. del P.I..
- Realizzazione di abitazione ex-novo per proprietari/custode;
- Riorganizzazione degli spazi aperti comprensivi di percorsi pedonali, carrabili e parcheggi, verde privato, nel rispetto degli standard urbanistici funzionali all'attività insediata (tab. pag 9 repertorio normativo del P.I.);
- Realizzazione di parcheggi privati e spazio verde ad uso pubblico secondo i parametri degli standard urbanistici definiti dall'artt.27-70 delle NTO del PI
- La monetizzazione del beneficio pubblico.

5. CARATTERI QUANTITATIVI DELLA PROPOSTA ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO

La proposta di accordo pubblico-privato prevede la completa riorganizzazione spaziale dell'area in oggetto attraverso la definizione dei nuovi parametri di piano ai quali il progetto edilizio dovrà attenersi. I parametri convenuti sono i seguenti:

PARAMETRI DI PIANO

destinazione d'uso:artigianale-industriale*

Superficie territoriale (St):	13.508,93 mq
Indice fondiario	0,344 mq/mq
Superficie coperta massima (Scmax)	3.750 mq
Sup. vendita massima (Svm)**	1.500 mq, Art. 34 NTO
SNP massima-residenziale	180 mq
altezza massima	10 mt
n° piani	2 f.t.
distanza confini e strade	10 mt
distanza fabbricati	10 mt

* Con annessa attività commerciale e residenza per custode/proprietario

** ambito di vendita al dettaglio dei prodotti realizzati dall'attività artigianale secondo i parametri definiti dall'art.34 delle N.T.O. del P.I.

Il dimensionamento degli standard minimi riguardo le opere di urbanizzazione definiti dall'articolo 27 delle NTO del PI (relativo agli standard delle aree con ZTO D) e le prescrizioni dettate dall'art. 70 delle NTO del PI, relativo alle zone destinate ad attrezzature per la lavorazione e il confezionamento dei prodotti ittici (aree con ZTO D3).
Secondo tali articoli relativi agli standard urbanistici, le superfici delle aree da assoggettare ad uso pubblico sono conteggiate come segue:

Standard urbanistici (art. 27 e art. 70 NTO)

	Parcheggio	Verde
ambito privato ad uso pubblico	10% St	10% St
	(min. 1.350,89 mq)	(min. 1.350,89 mq)

Il progetto architettonico dovrà anche rispettare le prescrizioni degli standard urbanistici dettati dal repertorio normativo (cfr. tabella pag 9 del repertorio normativo), conteggiati sulla superficie effettivamente destinata ad uso artigianale-industriale.

Secondo la tabella del repertorio normativo gli standard delle aree private sono:

Standard urbanistici ambito privato (tab pag 9: repertorio normativo)

	AL	SPE
artigianale-industriale-commerciale	10% Sf	5% Sf

AL= Area libera

SPE= Area a parcheggio effettivo

Il progetto può essere realizzato per stralci funzionali parziali ma autonomi.; ovvero il fabbricato artigianale-industriale (o porzioni di esso) e la residenza possono essere realizzati in fasi temporali differenti ed indipendenti, anche con permessi di costruire autonomi, purché le opere private ad uso pubblico siano autorizzate e realizzate contestualmente al primo permesso di costruire.

BENEFICIO PUBBLICO:

Come contraccambio alla nuova destinazione d'uso dell'area, i proponenti si impegnano a:

- monetizzare l'intero beneficio pubblico pari a € 100.000/00 (Euro centomila/00)
(cnf. Relazione finanziaria contenuta in D09).
- Realizzare gli standard primari su area privata, ma ad uso pubblico (artt.27-70 NTO), per una superficie complessiva di 2.599mq, di cui a parcheggio 1.362 mq e a verde primario 1.237mq..

6. IL PROGETTO.

La presente proposta prevede il mantenimento della struttura produttiva esistente e la realizzazione di nuovi spazi di lavorazione e commercializzazione di pesce fresco e surgelato. L'intervento è attuabile con una singola Unità Minima di Intervento (di seguito U.M.I.), che corrisponde all'attuale proprietà dei Proponenti in via F. Baracca ai civici 80-82, definita come:

U.M.I. UN				Mappali:
BOZZATO Bernardetto	CATASTO	SEZ. BU	Fg 49	terreni
PADOVAN Paola	DI VENEZIA			1456, 1450, 1449,
DOMUS NOVA s.a.s.				1455, 1453, 1967
				Urbano:
				715, 1490,

Il carattere del nuovo impianto edilizio si caratterizza per una tipologia edilizia lineare da articolare sull'intero lotto di proprietà, con la possibilità di realizzare in tempi differenti, privilegiando un unico fronte su Via F. Baracca.

Nello specifico il progetto prevede la demolizione del fabbricato residenziale esistente, la demolizione della tenda retrattile e la riconfigurazione del sistema degli spazi esterni dell'intera area. In particolare il progetto prevede un doppio sistema di accesso carrabile da via Baracca. Il primo, più a Est oltre che a servire il sistema di parcheggi privati ad uso pubblico consente anche ai mezzi di trasporto di accedere all'area Nord del progetto destinata allo scarico e carico della merce. Il secondo porta ai parcheggi pertinenziali riservati ai dipendenti del capannone artigianale ed alla residenza.

Il nuovo fabbricato si configura invece come un quadrilatero (48x50mt) di due piani fuori terra (altezza massima 10 mt) con destinazione artigianale-industriale che continua con un ulteriore volume ad un piano verso il lato Ovest del lotto di 25x25mt. . L'area a Nord del nuovo fabbricato è stato organizzato per ospitare il sistema della lavorazione dei prodotti del fresco, con il primo piano destinato a deposito e ad uffici, mentre la parte posta lungo via Baracca ospiterà la parte commerciale/vendita del fabbricato.

Il fabbricato è stato collocato al di fuori della prima fascia di rispetto (25mt) dall'elettrodotto in base al parere espresso dall'ente gestore TERNA del 28/01/2013.

La residenza verrà invece collocata nell'area a Sud-Ovest del lotto, garantendo per essa una zona a verde autonoma ed un sistema di parcheggi privati. L'accesso all'area privata avverrà dalla strada che conduce ai parcheggi per i dipendenti dell'attività, evitando in tal modo la realizzazione di un ulteriore accesso carrabile direttamente su via Baracca.

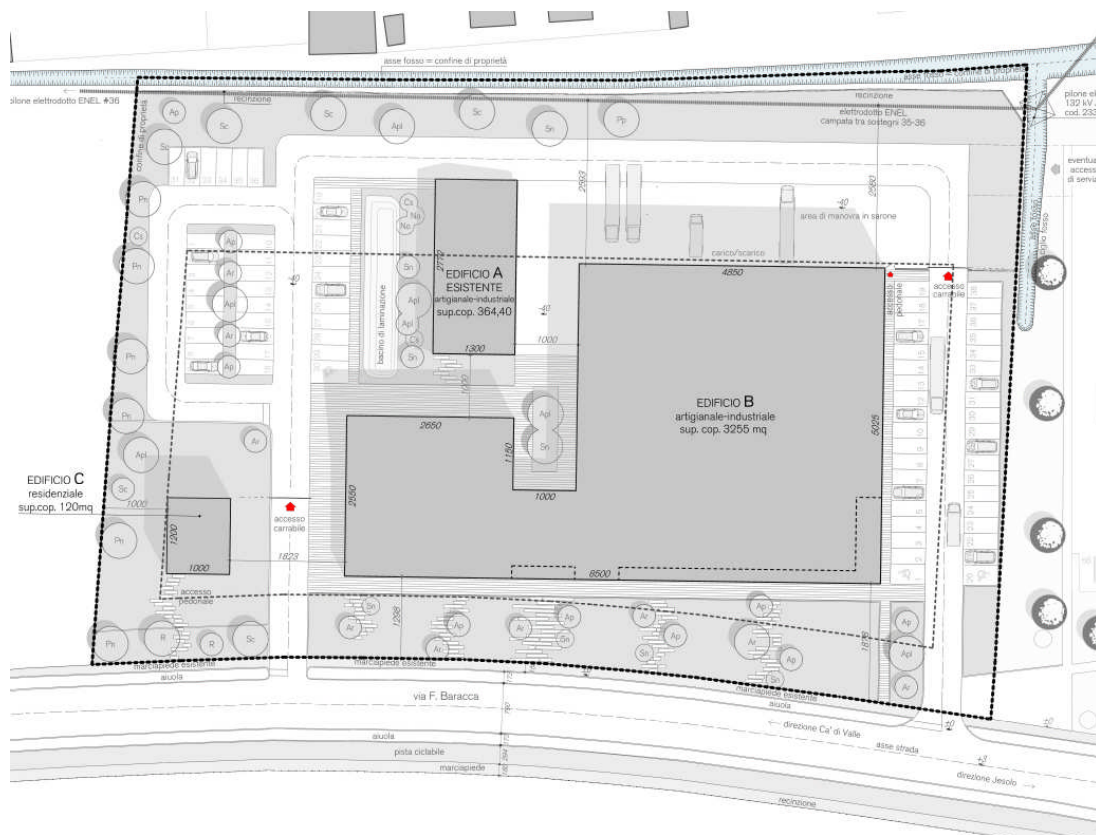
Il sistema dei parcheggi privati ad uso pubblico saranno collocati lungo il lato Est dell'area per un totale di 38 parcheggi, mentre i parcheggi a supporto dell'attività artigianale, dimensionati secondo i parametri degli standard primari (547mq di parcheggio effettivo), trovano posto nell'area Ovest del lotto, dietro all'ambito residenziale.

Tutta la fascia parallela a via Baracca ed interposta al fabbricato, destinata a verde primario ad uso pubblico, verrà trattata come un prato erboso con arbusti che mitigherà il rapporto tra lo spazio pubblico-veicolare e lo spazio commerciale-pedonale.

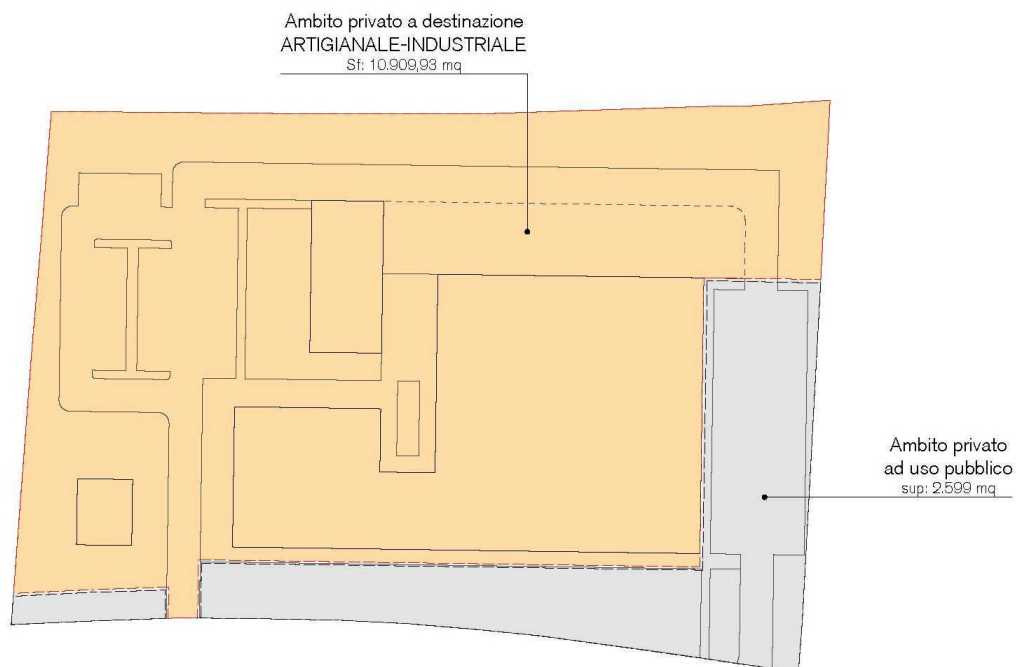
Il sistema carrabile e a parcheggio sarà realizzato con una pavimentazione semipermeabile con masselli di cls. semi-permeabili.

Le aree impermeabili saranno limitate al massimo e queste saranno realizzate a ridosso del fabbricato per realizzare marciapiedi e percorsi pedonali.

Per quanto riguarda la sistemazione dei sottoservizi, la proposta prevede di mantenere gli attuali stacchi per acquedotto, fognatura ed ENEL rimandando alla progettazione esecutiva eventuali opere di adeguamento.



Planimetria di progetto



Ambito privato- ambito privato ad uso pubblico



Render dell' ipotesi di progetto: Vista lato Sud-Ovest



Render dell' ipotesi di progetto: Vista lato Sud-Est

I parametri di progetto rispettano i limiti imposti dai parametri di piano, così come evidenziato dal seguente schema:

PARAMETRI STATO DI PROGETTO

Superficie territoriale (St):	13.508,93 mq	
Superficie fondiaria (Sf):	10.909,93 mq	
Ambito privato ad uso pubblico:	2.599,00 mq	
Superficie coperta complessiva:	3.739,40 mq	(< 3.750mq, Scp)
di cui: Artigianale - Industriale Esistente	364,4 mq	
di cui: Artigianale - Industriale di Progetto	3.255 mq	
di cui: Residenziale	120 mq	
SNP residenziale	180 mq	
Sv (superficie di vendita)	957 mq	(< 1.500mq, art. 34 NTO)
altezza massima	10 mt	
n° piani	2 f.t.	
distanza confini e strade	10 mt	
distanza fabbricati	10 mt	

Si precisa che gli standard urbanistici sono stati calcolati in rapporto alla superficie di destinazione funzionale del fabbricato.

standard urbanistici (art.27 e art. 70 delle NTO)

	Parcheggio	Verde
ambito privato ad uso pubblico	1.362 mq	1.237 mq ¹
	> 10% St (min. 1.350.89 mq)	< 10% St (min. 1.350.89 mq)

standard urbanistici ambito privato (repertorio normativo tab pag 9)

	AL	SPE
artigianale-industriale	7.171,53 mq	547 mq
	> 10% Sf (min. 1.090,9 mq)	> 5% Sf (min. 545,5 mq)

AL= Area libera

SPE= Area a parcheggio effettivo

¹ Si prevede la monetizzazione della parte rimanente.

AREE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Le aree destinate all'urbanizzazione secondaria non vengono previste nella proposta e il loro valore verrà scomputato con le opere di urbanizzazione relative alle aree ad uso pubblico.

7. DESTINAZIONI D'USO

Il progetto prevede la realizzazione di un capannone ad uso artigianale-industriale con la possibilità di realizzare una residenza per il proprietario-custode, nonché un'attività commerciale funzionale all'attività artigianale-commerciale.

Allo scadere dei cinque anni dalla firma della convenzione per la realizzazione di quanto definito dall'accordo pubblico privato, nell'area in oggetto saranno consentite le destinazioni d'uso definite per le zone territoriali omogenee ZTO D (artt.65-70 NTO del PI)

8. ELABORATI DI PROPOSTA ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO

DOCUMENTI:

D-01	ELENCO ELABORATI	176-itt-com-C3-D01-elenelab
D-02	ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO	176-itt-com-C3-D02-attounilat
D-03	SCHEMA ACCORDO PUBBLICO PRIVATO	176-itt-com-C3-D03-accprog
D-04	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	176-itt-com-C3-D04-reltec
D-05	ATTI DI PROPRIETA'	176-itt-com-C3-D05-att-propr
D-06	REL. DELLO STUDIO D'IMPATTO MOBILITA'	176-itt-com-C3-D06-relmobil
D-07	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	176-itt-com-C3-D07-doc fotgr
D-08	SCREENING INCIDENZA AMBIENTALE	176-itt-com-C3-D08-screening
D-09	RELAZIONE FINANZIARIA/CRONOPROGRAMMA	176-itt-com-C3-D09-relfin
D-10	VALUTAZIONE COMPATIBILITA' IDRAULICA (ing. De Matteis)	176-itt-com-C3-D10-valcompat

ELABORATI GRAFICI:

STATO DI FATTO:

Sdf_01	Estratti mappa: Catastale, CTR, ridisegno mappe catastali; Planimetria stato autorizzato, Profili, Conteggio superfici, Schema proprietà, Aree impermeabili	176-itt-com-C3-pb131- sdf_01
--------	---	------------------------------

Sdf_02	Estratti strumenti urbanistici (PAT, PI)	176-itt-com-C3-pb132-sdf_02
Sdf_03	Rilievo sottoservizi e Vincoli urbanistici	176-itt-com-C3-pb133-sdf_03
Sdf_04	Piante, prospetti, sezioni e dimostrazione dei volumi degli edifici autorizzati	176-itt-com-C3-pb134-sdf_04

STATO DI PROGETTO:

Sdp_01	Demolizioni, Inviluppo, Parametri urbanistici	176-itt-com-C3-pb136- sdp_01
Sdp_02	Planivolumetrico di progetto, planimetria standard urbanistici, categorie degli interventi, parametri urbanistici di progetto	176-itt-com-C3-pb137-sdp_02
Sdp_03	Edificio artigianale/industriale ex-novo: Pianta piano terra, piano primo, sezioni, prospetti render	176-ita-com-C3-pb139-sdp_03
Sdp_04	Elaborato comparativo, Reti tecnologiche e sottoservizi, Aree impermeabili sdf/sdp	176-itt-com-C3-pb138-sdp_04

Si allega:

Parere Terna (raccomandata del 30/01/2013)

Cavallino Treporti, li

Simone Zoia architetto

Sede Operativa:
Via San Crispino, 22 - 35129 PADOVA
Tel. +39.049.2962111
Fax +39.049.2962010



Spett.le
Studio Lands architetti associati
di Luca Valeri e Simone Zoia
Via Fausta, 403/b int. 4
30013 - Cavallino-Treporti (VE)

E p.c.

Spett.le
Comune di Cavallino-Treporti
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 1
30013 - Cavallino-Treporti VE

TERNARETEITALIA/P20130000061 - 28/01/2013

OGGETTO:

**elettrodotto 132 kV "JESOLO - CAVALLINO" Cod. 23.325
campata tra i sostegni n°35 e 36.**

– Richiesta parere di competenza su proposta di progetto
nell'ambito di accordo tra soggetti pubblici e privati (art.6 L.R.
11/04) per realizzazione di capannone ad uso artigianale-
commerciale nel comune di Cavallino Treporti –.

Con riferimento alla Vs. del 18/12/2013, relativa alla richiesta in oggetto, Vi comunichiamo quanto segue:
L'area in parola è attraversata dal seguente elettrodotto:

- Linea 132 kV "Jesolo - Cavallino", cod.23.325, dal sost. N. 35 al sost. N. 36 di proprietà di TERNA S.p.A.

La costruzione di fabbricati in prossimità di elettrodotti deve necessariamente risultare compatibile con gli stessi ed, in particolare, deve essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, di seguito specificata:

- **D.M. 449 del 21 marzo 1988** [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- **Legge n. 36 del 22 febbraio 2001** [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, e relativo decreto attuativo emanato con **D.P.C.M. 8 luglio 2003** [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti.

Per quanto attiene al DM 449/88 il progetto dei fabbricati denominati "D" e "C" risultano compatibili con l'elettrodotto in oggetto.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in G.U. del 05.07.2008) e relativi allegati, e fatte salve le eventuali diverse determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, la scrivente società ha provveduto a comunicare le distanze di prima approssimazione (Dpa) per l'intero territorio comunale di Cavallino- Treporti, determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 del documento allegato al predetto decreto.

Vi invitiamo quindi a rivolgervi all'Amministrazione Comunale per ottenere la compatibilità richiesta.

Sottolineiamo che anche per aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla, previsto dall'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003.

Vi segnaliamo infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo cordiali saluti.

Il Responsabile Unità Linee
Area Operativa Trasmissione di Padova



De Lorenzo Dandola Alberto

GOLCA/MmF07-13
T.23.325 c35 - 36 .- Risposta
Copia a GOLCA

D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83
LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.